

SCHEMA PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO PARTECIPATIVO
BANDO REGIONALE 2015 (legge regionale n.3/2010)

Il presente Schema di progetto va compilato in ogni sua parte e sottoscritto con firma digitale dal Legale Rappresentante del soggetto richiedente.

A) TITOLO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Indicare nel seguente campo il titolo del processo di partecipazione:

Processi di partecipazione inerenti l'approntamento di politiche ed interventi per lo sviluppo sostenibile del territorio.

B) SOGGETTO RICHIEDENTE

Indicare per esteso la denominazione del soggetto richiedente:

Comune di Monterenzio

Barrare con una X la casella relativa alla tipologia del soggetto richiedente:

	Unione di comuni
x	Ente locale
	Comune sorto da fusione
	Ente locale con meno di 5.000 abitanti
	Altri soggetti pubblici
	Soggetti privati

Se il soggetto richiedente è soggetto privato diverso da Onlus, indicare nei seguenti campi gli estremi della marca da bollo di importo pari a € 16,00:

Codice identificativo:	
Data:	

C) ENTE TITOLARE DELLA DECISIONE

Indicare l'Ente titolare della decisione:

Comune di Monterenzio

D) RESPONSABILE DEL PROGETTO art. 12, comma 2, lett. a), l.r. 3/2010

Indicare il nominativo della persona fisica responsabile e referente del progetto per conto del soggetto richiedente. **Il responsabile deve essere persona a conoscenza di tutti i contenuti del progetto, non persona responsabile per la sola parte amministrativo-gestionale del progetto:**

Cognome:	FRANZI
Nome:	STEFANO
Indirizzo:	VIALE DELL'INDUSTRIA 1
Telefono fisso:	0542/400001
Cellulare:	
PEC:	comune.monterenzio@cert.provincia.bo.it

E) AMBITO DI INTERVENTO

Indicare con una X a quale dei seguenti contenuti prioritari si riferisce l'oggetto del processo partecipativo (**una sola risposta ammessa**):

	Politiche di Welfare con riguardo specifico a interventi per il sostegno alle pari opportunità di genere e al contrasto ad ogni forma di discriminazione (solo tipologie specificate al punto 2.3 del Bando)
X	Politiche di salvaguardia dell'ambiente e del territorio urbano (solo tipologie specificate al punto 2.3 del Bando)
	Qualità dell'accesso ai servizi pubblici e istituti di partecipazione (solo tipologie specificate al punto 2.3 del Bando)

F) OGGETTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.11, comma 2, l.r. 3/2010

Descrivere in dettaglio l'oggetto del processo partecipativo e il procedimento ad esso collegato. Deve essere anche indicato in quale fase decisionale si colloca il processo partecipativo e quali altri enti potrebbero essere coinvolti dall'eventuale avvio del processo:

Il Comune di Monterenzio, facente parte dell'Unione Montana Valle Savena-Idice, a partire dal 2013, ha posto al centro delle proprie politiche pubbliche la salvaguardia dell'ambiente e del territorio urbano, attraverso:

- l'adesione al "patto dei sindaci, un impegno per l'energia sostenibile";
- l'approvazione di un ordine del giorno da parte del Consiglio comunale sulle linee guida per la sostenibilità di impianti alimentati a biomassa;
- le modifiche al regolamento edilizio per conformare gli impianti per la produzione di energia da biomassa alle caratteristiche del territorio;
- La redazione del PAES, elaborato in forma associata nella modalità del "Joint SEAP opzione 1" ed approvato dai singoli Consigli Comunali
- la partecipazione, in forma associata, al bando 2014 della regione Emilia-Romagna per la concessione dei contributi a sostegno dei processi partecipativi (L.R. 3/2010) di cui alla D.G.R. n. 943/2014 sulla base del progetto per l'elaborazione di un regolamento per il risparmio energetico e l'uso delle fonti rinnovabili nelle attività produttive.

Tale processo partecipativo ha portato alla redazione di un DOCU.P.P, validato dal Tecnico di Garanzia della Regione Emilia Romagna, e recepito dal Comune di Monterenzio.

Per portare a compimento tale percorso il Comune di Monterenzio intende ora avviare un'ulteriore fase di ascolto e partecipazione della cittadinanza. Dato il crescente interesse all'utilizzo delle biomasse, l'Amministrazione comunale ritiene di dover approfondire e valutare gli impatti ambientali connessi alla realizzazione o all'esercizio di impianti FER, affinché vengano escluse incidenze negative sia sulla salute e sul benessere della collettività sia sull'integrità del territorio.

L'Amministrazione comunale, in particolare, intende conformare a criteri di sostenibilità ambientale l'esercizio delle centrali a biomassa per la produzione di energia termica ed elettrica.

Oggetto del processo partecipativo è l'elaborazione e la condivisione sia con la cittadinanza che con gli stakeholders presenti sul territorio, di un percorso conoscitivo finalizzato alla valutazione degli impatti e dei benefici di un impianto a biomassa legnosa ed alla individuazione di una rete di filiera corta per l'approvvigionamento e la lavorazione della biomassa.

G) SINTESI E CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Fare una breve sintesi del progetto:

Il processo partecipativo intende giungere alla definizione di un sistema impiantistico e territoriale che dimostri criteri di sostenibilità, efficienza e di autosufficienza nell'ambito del bacino montano del Comune di Monterenzio, reso possibile grazie alla partecipazione dei cittadini, delle attività produttive, delle forme imprenditoriali e associative presenti nel territorio di riferimento.

L'Amministrazione comunale intende verificare la sostenibilità di un impianto FER attraverso l'analisi costi / benefici per la collettività, in particolare laddove le aree urbane non sono servite dalla rete del gas metano.

Il processo prevede:

- una fase di confronto aperto alla cittadinanza, con mappature, visite e altri strumenti DDDP , per acquisire e condividere i dati necessari a perimetrare il processo partecipativo, le strategie ambientali ed i dati tecnici
- una fase prevalentemente tecnica in cui viene elaborato un modello progettuale declinato nelle principali variabili consono alle esigenze ed ai bisogni della comunità
- l'analisi dei costi benefici definiti nel modello progettuale connessi alla realizzazione dell'impianto
- una fase conclusiva di definizione di un documento finale - che sintetizzi le posizioni maggiormente condivise ed eventuali proposte - e di presentazione dello stesso agli organi decisori.

Descrivere il contesto entro il quale si sviluppa il processo:

Siamo all'inizio di grandi trasformazioni dettate da fattori ambientali, economici e sociali, e non è facile governare fenomeni di questa complessità, è però possibile affrontarli in maniera critica per cercare di orientare l'evoluzione in atto. L'Amministrazione comunale ritiene necessario condividere le politiche energetiche con la collettività ed offrire agli operatori economici interessati prospettive di sviluppo. Data la peculiarità geomorfologica del territorio comunale, caratterizzato da ampie zone boscate, l'Amministrazione comunale intende valutare:

- la sostenibilità delle scelte per il territorio e per i cittadini, così come per l'imprenditorialità legata alla filiera della biomassa
- i benefici di una pianificazione attiva ad ampio spettro del territorio che coordini le attività e gli investimenti;
- l'organizzazione a scala locale delle fasi operative e la redazione di un piano territoriale per il governo dei boschi finalizzato al mantenimento dell'equilibrio delle risorse;
- i benefici per l'ambiente e per la sicurezza idrogeologica dei versanti derivanti dal governo dei boschi e l'implemento delle attività collegate;

H) OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Indicare gli obiettivi del processo:

Obiettivi:

a) Sviluppare e stabilizzare, grazie al processo partecipativo, il TdN, come spazio di confronto ed elaborazione fra gli attori organizzati interessati alle politiche di produzione di energia da Fonti Rinnovabili e gli attori organizzati necessari per l'effettivo raggiungimento degli obiettivi del PAES connessi al tema delle FER.

Tra questi si annoverano le categorie produttive ed economiche, i proprietari di patrimoni industriali, i proprietari delle aree boschive, le aziende agricole e forestali, i residenti, i comitati e le forme associative e tutti i portatori di interessi;

b) Definire, in maniera condivisa, le strategie operative per individuare un modello di autosufficienza energetica degli impianti FER siti nel Comune di Monterenzio, basato sia sulla riqualificazione energetica del patrimonio urbanistico pubblico/privato sia sulla sostenibilità dell'utilizzo delle fonti rinnovabili.

c) Sottoporre alla Giunta del comune di Monterenzio il Documento di Proposta Partecipata come documento preliminare per l'attuazione di politiche ed interventi mirati.

Indicare i risultati attesi del processo:

Risultati attesi:

- Coinvolgimento di cittadini e stakeholders negli obiettivi previsti dal PAES, dal RUE e dal DOCU.P.P.
- Definizione condivisa tra i partecipanti alla discussione, di proposte per la elaborazione del programma per la riqualificazione energetica attraverso l'uso delle FER.
- Realizzazione di progetto di fattibilità per una soluzione che preveda l'utilizzo di fonti rinnovabili per il raggiungimento dell'autosufficienza di piccoli nuclei abitativi del comune di Monterenzio.
- Maggiore consapevolezza negli stakeholders del ruolo degli stili di vita sostenibili, sulla base delle strategie individuate dal PAES
 - Accrescimento della comprensione da parte dei cittadini delle normative vigenti che incentivano interventi volti a ridurre gli sprechi energetici e a favorire l'uso di energie da fonti rinnovabili e delle tecnologie oggi disponibili;
- Costituzione di un TdN che riesca stabilmente ad aggregare intorno al progetto partecipativo gli attori sociali organizzati identificati

I) IMPEGNO ALLA SOSPENSIONE DI DECISIONI ATTINENTI L'OGGETTO DEL PROCESSO DA PARTE DEGLI ENTI RICHIEDENTI art.12, comma 1, l.r. 3/2010

I progetti devono contenere l'impegno formale dell'ente titolare della decisione a sospendere qualsiasi atto amministrativo di propria competenza che anticipi o pregiudichi l'esito del processo proposto. Indicare di seguito:

Ente titolare della decisione:	Comune di Monterenzio
Tipo atto:	Delibera di giunta comunale
Numero e data atto:	n° 86 del 28.09.2015
Link (eventuale) della versione online dell'atto	

Allegare copia della delibera o indicare il link che rimanda alla versione online dell'atto.

J) STAFF DI PROGETTO art.12, comma 2, lett. b), l.r. 3/2010

Indicare i nominativi dei progettisti, dello staff previsto e i loro rispettivi ruoli, compreso quello dell'eventuale società di consulenza coinvolta:

Nominativo	Ruolo
	Referente per il Comune di Monterenzio
Soggetto da individuare	Progettisti e facilitatori del percorso partecipativo
Soggetto da individuare	Progettisti dello studio di fattibilità ed analisi costi benefici

K) TEMPI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Il processo partecipativo non potrà avere una durata superiore a sei mesi dal suo avvio. Progetti di particolare complessità possono durare fino a un massimo di dodici mesi complessivi. Eventuali proroghe in corso di processo avviato non possono superare i sessanta giorni e dovranno essere approvate dal Tecnico di garanzia (art.11, comma 3, l.r. 3/2010).

Data di inizio prevista del processo partecipativo:	01/12/2015
Durata del processo partecipativo (in mesi):	6

L) ELEMENTI DI QUALITA' TECNICA PER LA CERTIFICAZIONE DEL TECNICO DI GARANZIA art.13, l.r. 3/2010

Sollecitazione delle realtà sociali, organizzate o meno, del territorio, a qualunque titolo potenzialmente interessate dal processo, con particolare attenzione alle differenze di genere, di abilità, di età, di lingua e di cultura:

Il progetto mira a ricreare e implementare l'interesse e la partecipazione che si è avuta in occasione della precedente fase di condivisione in merito a queste tematiche. L'Obiettivo è quello di ricoinvolgere tutti gli stakeholders che hanno elaborato il precedente DOCU.P.P. e di aggregare attorno al nuovo progetto anche i cittadini residenti nelle aree che saranno individuate per sviluppare il progetto pilota.

Per quanto riguarda il ricoinvolgimento degli stakeholders che hanno già dimostrato interesse in passato si procederà con:

- mail di invito
- lettere dedicate alle realtà organizzate,
- telefonate dirette, colloqui personali da parte del personale comunale addetto.
- pubblicazione sul sito del comune di Monterenzio di un invito pubblico a partecipare al progetto.

In questo modo saranno ricontattate le associazioni di categoria (nel settore dell'agricoltura, dell'artigianato, dell'industria), gli ordini professionali connessi all'edilizia e riqualificazione abitativa, i proprietari di terreni/edifici ed i titolari di attività imprenditoriali potenzialmente interessati alle produzioni di fonti rinnovabili, le realtà che operano sui temi della salute e dell'ambiente, sugli stili di vita ed i comportamenti collettivi responsabili (movimenti, comitati).

Per quanto riguarda invece il coinvolgimento dei cittadini si intende porre maggiore attenzione alle modalità di inclusione. Gli strumenti di comunicazione scelti sono quindi:

- comunicazione porta a porta (lettera e depliant a tutti i residenti, locandine nei principali luoghi di incontro del comune
- promozione e interazione attraverso i canali facebook del comune di Monterenzio
- attività di interazione, per promuovere la partecipazione e favorire l'ascolto attivo reciproco tra i partecipanti al TdN e i residenti.

Inclusione, immediatamente dopo l'avvio del processo, di eventuali nuovi soggetti sociali sorti conseguentemente all'attivazione del processo:

Il Tavolo di Negoziazione è il principale strumento di inclusione nel processo dei soggetti organizzati o formati conseguentemente all'attivazione del processo. I nuovi soggetti coinvolgibili saranno invitati ad aderire al TdN attraverso le già descritte attività di animazione territoriale, assemblee pubbliche di residenti, visite a domicilio. Inoltre per facilitare la partecipazione delle realtà sociali che mostreranno difficoltà a partecipare alle attività del progetto (attività produttive, residenti con specifiche necessità) si prevede una fase iniziale di ascolto attivo da parte dello staff del progetto per elaborare un calendario condiviso

Programma per la creazione di un Tavolo di Negoziazione (TdN):

Nella creazione del TdN si intende riprendere le modalità e le strategie utilizzate per la costituzione del precedente TdN che ha concluso ormai il suo lavoro.

La creazione del Tavolo di Negoziazione prevederà quindi:

- pubblicazione sul sito del Comune di un invito a partecipare ad un primo incontro preparatorio al TdN, rivolto a tutte le realtà sociali ed economiche descritte nelle sezioni precedenti
- Inviti diretti tramite mail e telefonate alle realtà sociali organizzate che già hanno collaborato con il Comune sui precedenti progetti su tematiche ambientali ed energetiche.

- Inviti personali e tramite lettera scritta ad aderire al tavolo, rivolto ai residenti delle aree interessate al progetto pilota
- Raccolta delle manifestazioni di interesse a partecipare al Tavolo di Negoziazione
- Organizzazione di un primo incontro di presentazione del progetto, presentazione del ruolo del TdN e degli impegni richiesti a chi ne fa parte.
- Verifica di assenze particolarmente significative che potrebbero escludere dal progetto categorie sociali e/o economico produttive importanti. In tal caso si prevede un ulteriore incontro per integrare le realtà assenti.
- Raccolta delle manifestazioni di interesse a partecipare al Tavolo di Negoziazione.
- Organizzazione di un secondo incontro con gli attori organizzati che hanno scelto di partecipare al TdN, definizione e condivisione di regole per il confronto interno e di un programma di lavori.

Metodi per la mediazione delle eventuali divergenze e di verifica di eventuali accordi tra i partecipanti, anche attraverso l'utilizzo di strumenti di democrazia diretta, deliberativa o partecipativa (DDDP), distinguendo tra quelli adottati nella **fase di apertura del processo** e quelli adottati in **fase di chiusura del processo**:

FASE 1. APERTURA DEL PROCESSO

- Attività di animazione territoriale nelle aree interessate dal progetto (condomini, aree abitative) tramite interviste in profondità con la tecnica dell'ascolto attivo

FASE 2. SVOLGIMENTO DEL PROCESSO

- incontri pubblici gestiti tramite la metodologia della SWOT ANALYSIS
- camminata esplorativa e planning for real
- incontro pubblico gestito tramite la metodologia del WORLD CAFE' integrato dagli interventi di tecnici/esperti nel settore ambientale/energetico

FASE 3. CHIUSURA DEL PROCESSO

Assemblee di restituzione con la modalità dell 'ascolto attivo e del confronto creativo

Piano di comunicazione del processo, in particolare evidenziare l'accessibilità dei documenti del processo e la presenza di un sito web dedicato:

E' prevista la predisposizione e aggiornamento all'interno del sito de comune di Monterenzio, di una sezione realizzata ad hoc per il processo partecipativo, dove sarà disponibile in download il materiale informativo sulle attività del progetto, i documenti prodotti dal TdN e dalle attività di DDDP, i documenti istituzionali del progetto. Sarà attivata una pagina Facebook di promozione del progetto che si integrerà con la già presente pagina Facebook del Comune di Monterenzio.

I partecipanti al TdN saranno inoltre aggiornati in itinere, ricevendo regolarmente per e-mail i contributi raccolti durante il processo.

La comunicazione tramite web si integrerà con attività di comunicazione tradizionali: durante le varie fasi del percorso vi sarà anche una attività di promozione del processo secondo le modalità precedentemente descritte per sollecitare i cittadini e stakeholders che non possono accedere al web a partecipare e per informarli degli sviluppi.

Sarà realizzato un depliant informativo che conterrà la descrizione sintetica delle fasi del percorso e dei momenti pubblici a cui la cittadinanza sarà invitata ad interagire. Per quanto riguarda la distribuzione dei depliant informativi, saranno utilizzati sistemi misti: diffusione tramite la rete di associazioni, enti, soggetti locali presenti sul territorio; spedizione via posta;

M) FASI DEL PROCESSO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Numero stimato delle persone coinvolte complessivamente nel processo:	<ul style="list-style-type: none">- 20 attori nel TdN- 400 residenti- 700 contattati indiretti
---	--

Descrizione delle fasi (tempi):

FASE 1. CONDIVISIONE DEL PERCORSO (Dicembre 2015 - Gennaio 2016)

OBIETTIVI

1. Includere nel TdN le realtà sociali ed economico-produttive organizzate potenzialmente interessate al progetto e i cittadini residenti delle aree interessate.
2. Creare condivisione sugli obiettivi e metodi di svolgimento del progetto tra promotori e i partecipanti.
3. Identificare con il TdN le realtà sociali non organizzate cui indirizzare gli strumenti di DDDP e il Piano di Comunicazione.
7. Condividere a livello di TdN e di staff di progetto i contenuti e le attività del Piano di comunicazione.

METODI:

1. mappatura delle realtà sociali tramite indagine sul territorio e interviste in profondità;
2. avvisi pubblici e inviti mirati per coinvolgere le realtà sociali organizzate;
3. Ascolto attivo per informare i cittadini del percorso partecipativo e delle sue attività
4. TdN con incontri facilitati da mediatori;
5. Reportistica degli incontri.
6. regolamentazione dei lavori del TdN
7. programmazione dei lavori del TdN;
8. pubblicazione su pagina internet dedicata, della composizione e attività del TdN.
9. riunioni cadenzate con staff di lavoro.

FASE 2. SVOLGIMENTO DEL PROCESSO (Febbraio – Aprile 2016)

Oiettivi:

2. Diffondere tra i cittadini e tra i partecipanti informazioni sulle attività di DDDP
3. Fornire ai cittadini e nello specifico ai partecipanti alle attività di DDDP e al TdN, informazioni e dati sulla questione dell'uso delle Fonti Rinnovabili, con particolare riferimento alle biomasse.
4. Far emergere dai partecipanti alle attività di DDDP, opinioni, priorità, criticità, opportunità, e soluzioni per l'utilizzo delle fonti rinnovabili;
5. Far acquisire ai partecipanti nuovi punti di vista, attraverso la mediazione tra opinioni ed interessi specifici/personali, e opinioni ed interessi generali/di altri partecipanti;
6. Raggiungere con i partecipanti alle attività di DDDP, soluzioni di utilità per la collettività;
7. Definire con i partecipanti alle attività di DDDP, indicazioni prioritarie e condivise, da proporre per la redazione del progetto pilota.

METODI

1. SWOT ANALYSIS in merito all'ubicazione e all'utilizzo delle fonti di energia (rinnovabili e non)

presenti nel Comune di Monterenzio

2. Camminata esplorativa e planning for real nelle aree interessate per definire potenzialità e criticità presenti
3. World Cafè integrato dalla presenza di relatori/esperti che presentino al TdN modelli possibili per la creazione di una rete di filiera corta per l'approvvigionamento e la lavorazione delle biomasse che possa portare l'autosufficienza e riqualificazione energetica del Comune ai massimi livelli possibili
4. Laboratori partecipativi per la definizione di indicazioni per la bozza del Progetto sulla riqualificazione energetica del territorio comunale attraverso le Fonti di energia rinnovabile

FASE 3. IMPATTO SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO/DECISIONALE (Maggio 2016)

Obiettivi:

1. Elaborare un Documento di Proposta partecipata che rappresenti le principali indicazioni emerse dalle attività di DDDP.
2. Presentare e far sottoscrivere al TdN il Documento di proposta partecipata da inviare al tecnico di Garanzia.
3. Costituire un gruppo di monitoraggio e definirne le funzioni.

Metodi:

1. stesura sintetica del documento con un linguaggio semplice e comunicativo,
2. Discussione istituzionale e delibera.
3. Monitoraggio dell'iter del Documento di proposta partecipata e di eventuali procedure contrarie alle indicazioni del Documento

N) COMITATO DI PILOTAGGIO art.14, l.r. 3/2010

Indicare con una X se è previsto un comitato di pilotaggio:

<input type="checkbox"/>	Sì	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	x
--------------------------	----	--------------------------	----	-------------------------------------	---

Se NON è previsto il comitato di pilotaggio, passare direttamente al punto O).

Se invece è previsto il comitato di pilotaggio, compilare anche i seguenti campi:

Modalità di selezione dei componenti:

--

Modalità di conduzione del comitato:

--

Se il comitato di pilotaggio NON è già stato costituito, passare direttamente al punto O).

Se invece il comitato di pilotaggio è già stato costituito, compilare anche il seguente campo:

Composizione del comitato di pilotaggio:

--

O) ISTANZE/PETIZIONI art.14, comma 2, l.r. 3/2010

Indicare se il progetto è stato stimolato da istanze/petizioni e **allegare** copia delle stesse. I punteggi di istanze e petizioni non sono cumulabili.

Indicare con una X se ci sono state istanze:

<input type="checkbox"/>	Sì	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	X
--------------------------	----	--------------------------	----	-------------------------------------	---

Se ci sono state istanze, indicarne nel seguente campo il numero di protocollo e la data:

--

Indicare con una X se ci sono state petizioni:

<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input checked="" type="checkbox"/> X
-----------------------------	-----------------------------	---------------------------------------

Se ci sono state petizioni, indicarne nel seguente campo il numero di protocollo e la data:

--

Indicare la pagina web ove è reperibile lo Statuto dell'ente e il Regolamento (se disponibile) sugli istituti di partecipazione:	
--	--

P) ALTRA DOCUMENTAZIONE CHE ATTESTI L'INTERESSE DELLA COMUNITA' ALL'AVVIO DI UN PERCORSO PARTECIPATO

Indicare la documentazione – anche in forma di articoli di stampa, cartacei o web – che attesti in modo inconfutabile la presenza di un manifesto interesse e coinvolgimento da parte della comunità locale nei confronti dell'oggetto del processo partecipativo per il quale si chiede il contributo.

Blog "L'ortogiardino di monterenzio" di pubblica utilità per una cittadinanza attiva gestito dai cittadini di Monterenzio. <http://lortogiardinodimonterenzio.blogspot.it/>

Pagina Social Network del Blog

https://www.facebook.com/marco.falcone.5895834/info?tab=page_info

Pagina di Social Network pubblica in cui i cittadini si confrontano sui temi ambientali e dell'energia sostenibile. <https://www.facebook.com/MonterenzioPulita>

Pubblicazione online del settimanale locale "Sabato Sera"

<http://www.sabatosera.it/monti-rinuncia-alle-biomasse-531075/>

Allegare copia della suddetta documentazione o indicare nel precedente campo i link che rimandano alle specifiche pagine web.

Q) ACCORDO FORMALE art.12, comma 3, l.r. 3/2010

Indicare con una X se il progetto è corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente (A), l'ente titolare della decisione (B) e dai principali attori organizzati:

<input type="checkbox"/>	Si	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	x
--------------------------	----	--------------------------	----	-------------------------------------	---

Allegare copia dell'accordo o indicare nel seguente campo il link che rimanda alla versione online dell'accordo:

In caso di accordo, indicare con una X se i firmatari assumono impegni a cooperare nella realizzazione delle proposte scaturite al termine del processo partecipativo:

<input type="checkbox"/>	Si	<input type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>
--------------------------	----	--------------------------	----	--------------------------

In caso di accordo, elencare i soggetti sottoscrittori:

R) MONITORAGGIO E CONTROLLO

Indicare quali attività di monitoraggio e di controllo si intendono mettere in atto successivamente alla conclusione del processo partecipativo per l'accompagnamento dell'attuazione della decisione deliberata dall'ente titolare della decisione:

Sarà proposta la costituzione di un gruppo di monitoraggio, i cui componenti siano riconosciuti per la loro affidabilità dal Tavolo di negoziazione, che si impegni a monitorare l'effettiva attuazione del Progetto sulla riqualificazione energetica del territorio comunale attraverso le Fonti di energia rinnovabile.

Il gruppo di monitoraggio potrebbe essere costituito da alcuni componenti del TdN (tra cui alcuni residenti delle aree interessate) da tecnici, rappresentanti politici e rappresentanti della società civile in modo da poter accompagnare e garantire l'implementazione del Documento anche successivamente alla conclusione del progetto partecipativo specifico.

Modalità di comunicazione pubblica dei risultati del processo partecipativo:

I risultati del processo partecipativo, a seguito di una presentazione alla Giunta Comunale, saranno resi pubblici tramite una condivisione pubblica del percorso aperta a tutta la cittadinanza. Per tale occasione sarà elaborato un report finale, che verrà presentato e distribuito durante l'incontro pubblico di confronto sugli esiti del percorso. Successivamente sarà reperibile presso la sede del Comune. Inoltre il documento sarà inviato attraverso newsletter e social network a tutti i partecipanti che avranno aderito al progetto. Sarà inoltre disponibile il download del report finale sulla home page del sito web comunale, dove saranno reperibili, tra l'altro tutta la reportistica relativa anche alle fasi intermedie del processo.

S) PIANO DEI COSTI DI PROGETTO

VOCI DI SPESA	(A+B+C=D) COSTO TOTALE DEL PROGETTO	(A) <i>Di cui:</i> QUOTA A CARICO DEL SOGGETTO RICHIEDENTE	(B) <i>Di cui:</i> CONTRIBUTI DI ALTRI SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI	(C) <i>Di cui:</i> CONTRIBUTO RICHiesto ALLA REGIONE	(C/D %) % CONTRIBUTO RICHiesto ALLA REGIONE (SUL TOTALE)	(A+B)/D % % CO- FINANZIAMENTO (QUOTA A CARICO DEL RICHIEDENTE E ALTRI CONTRIBUTI) SUL TOTALE
ONERI PER LA PROGETTAZIONE						
Studio ed elaborazione del processo partecipativo con un piano comunicativo specifico che promuova il coinvolgimento e l'informazione dei cittadini con un linguaggio comprensibile e non tecnico (incontri pubblici, attività di animazione, coordinamento)	2500			2500	100	0
Studio di fattibilità e predisposizione di un modello progettuale ai fini della valutazione costi benefici funzionale al percorso partecipativo. (Incontri con i tecnici del Comune, incontri con gli addetti ai lavori del territorio in ambito energetico)	7500			5500	100	0
Spese per la progettazione e realizzazione degli incontri pubblici del percorso	3000			3000	100	0
ONERI PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE INTERNO ESCLUSIVAMENTE RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI						
indicare dettaglio della voce di spesa	0			0	0	0
ONERI PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI						
	0			0		0
ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO						
Realizzazione del progetto grafico	1500			1500	100	0
Stampa materiali divulgativi (volantini, piantine del territorio, locandine, manifesti materiali per incontri di progettazione partecipata)	1800			1500	100	0

Campagna di comunicazione (internet, social media, giornali locali)	1200			1200	100	0
TOTALI:	17500			17500	100	0

T) CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' E RELATIVI COSTI 2015-2016 (in ottemperanza al D.lgs.118/2011)

Indicare un titolo breve e una descrizione sintetica per ogni attività; inoltre, indicare per ogni attività i costi che si prevedono di sostenere nel 2015 (la cui somma totale deve essere pari ad almeno il 20% del contributo richiesto alla Regione), nel 2016 e i costi totali previsti per l'intero progetto:

ATTIVITÀ	COSTI		
TITOLO BREVE DELL'ATTIVITÀ E DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ	DETTAGLIO COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2015 (PARI ALMENO AL 20% DEL CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE)	DETTAGLIO COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2016	TOTALE COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE (2015+2016)
<u>Campagna di comunicazione</u>			
progetto grafico Stampa materiali divulgativi, gestione web e social media	2000	2500	4500
<u>Progettazione percorso partecipativo</u>			
Studio ed elaborazione del processo partecipativo rivolto ai cittadini	2000	500	2500
<u>Studio di fattibilità</u>			
predisposizione di un modello progettuale ai fini della valutazione costi benefici in ambito energetico/ambientale	1500	6000	7500
<u>Incontri pubblici di progettazione partecipata</u>			
Organizzazione e gestione degli incontri del TdN e degli incontri pubblici aperti alla cittadinanza secondo metodologie DDDP	1000	2000	3000
TOTALI:	6500	11000	17500

U) CO-FINANZIAMENTO

Indicare eventuali soggetti co-finanziatori, diversi dalla Regione, e il relativo importo di co-finanziamento:

SOGGETTO CO-FINANZIATORE	IMPORTO

Allegare copia della documentazione attestante il co-finanziamento di altri soggetti diversi dalla Regione.

V) DICHIARAZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

Il sottoscritto

Patrizio D'Errigo

,
tecnico incaricato del

Comune di Monterenzio

,
dichiara che il processo partecipativo di cui alla presente richiesta non ha ricevuto, né sono stati richiesti, altri contributi pubblici alla Regione Emilia-Romagna.

IMPEGNI DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

1. Il processo partecipativo avrà avvio formale entro il 1 dicembre 2015. Il soggetto richiedente provvederà tempestivamente a trasmettere copia della documentazione attestante l'avvio del processo partecipativo al Responsabile del procedimento della Giunta regionale.
2. Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione intermedia descrittiva delle attività svolte nell'ambito del processo partecipativo in corso. Tale Relazione deve essere redatta con riferimento all'arco temporale equivalente ai due terzi dell'intero periodo di durata indicata nel progetto.
3. Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un Documento di proposta partecipata. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento.
4. Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione finale (Allegato B del Bando 2015). Alla Relazione finale devono essere allegate le copie degli atti di impegno e liquidazione delle spese sostenute. La Relazione finale deve essere inviata alla Regione entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione.
5. Il soggetto richiedente, beneficiario del contributo regionale, si impegna ad inviare entro 60 giorni dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla

Regione, una dichiarazione dettagliata contenente gli estremi dei mandati di pagamento delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto.

6. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a rendere disponibili gratuitamente gli spazi utili allo svolgimento delle attività attinenti il processo partecipativo.
7. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti.
8. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura "Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n.3/2010" e il logo della Regione Emilia-Romagna.

Data, 30.09.2015

Firma del Legale rappresentante
del Soggetto richiedente
Sindaco Pro-Tempore
Comune di Monterenzio
Pierdante Spadoni



Pierdante Spadoni

ALLEGATI allo Schema per la redazione del progetto partecipativo

Elenco allegati:

1.